

Città da vivere

Come rilanciare il modello della città italiana

4 MARZO 2026

DALLE ORE 10.30 ALLE 16.30
SEDE ANCE, VIA GUATTANI 16 ROMA

PIERCIRO GALEONE

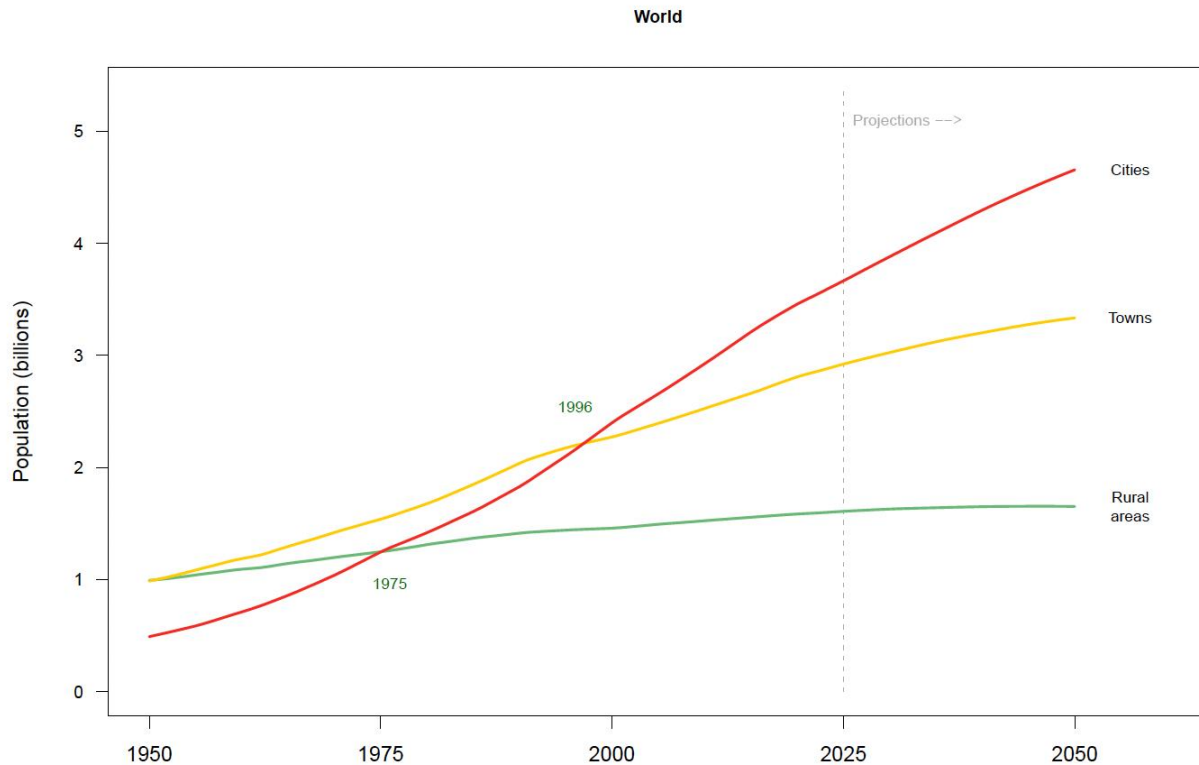
Direttore IFEL-Fondazione ANCI



Declino demografico e declino urbano?

Lo scenario globale

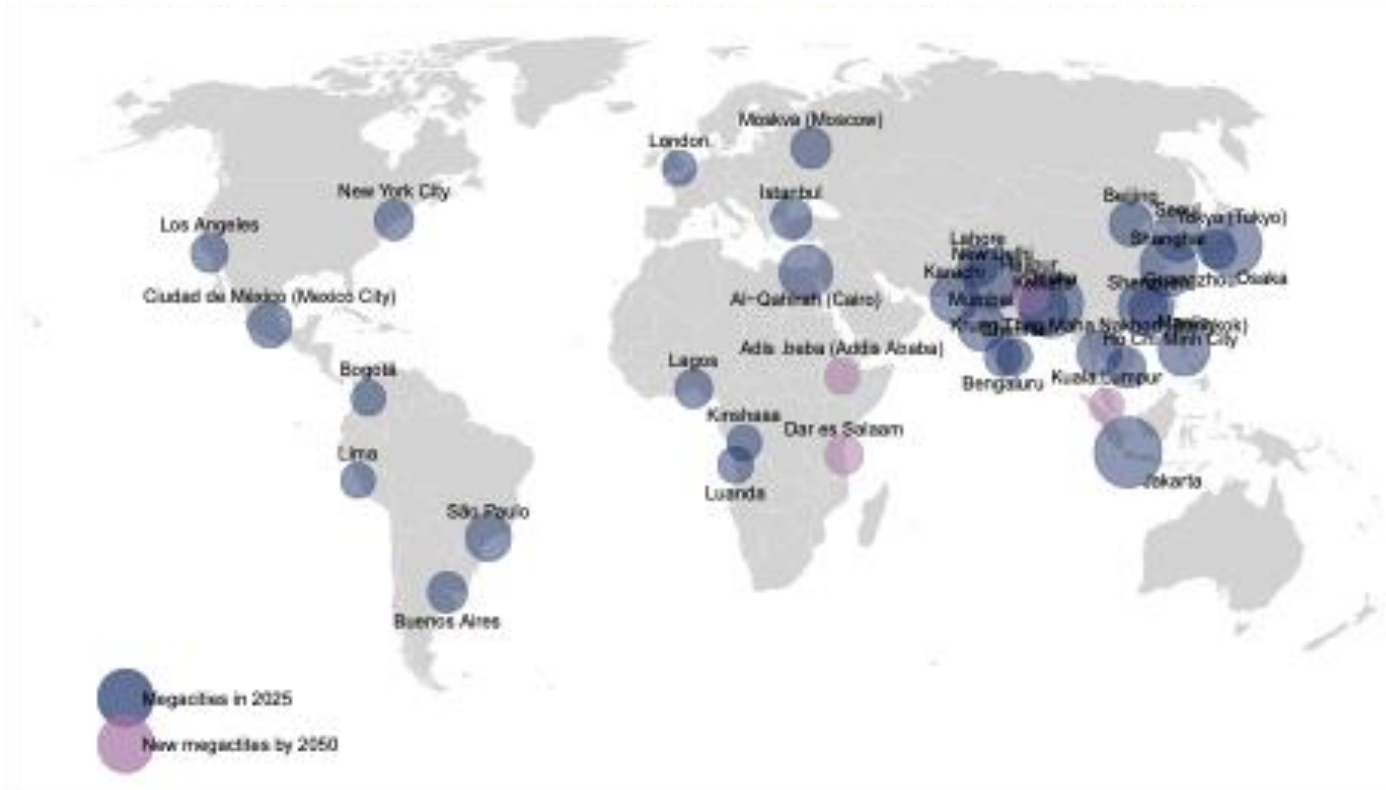
World population living in cities, towns and rural areas, estimates, 1950–2025, and projections, 2025–2050



Fonte: World Urbanization Prospects 2025 (United Nations, 2025)

Lo scenario globale

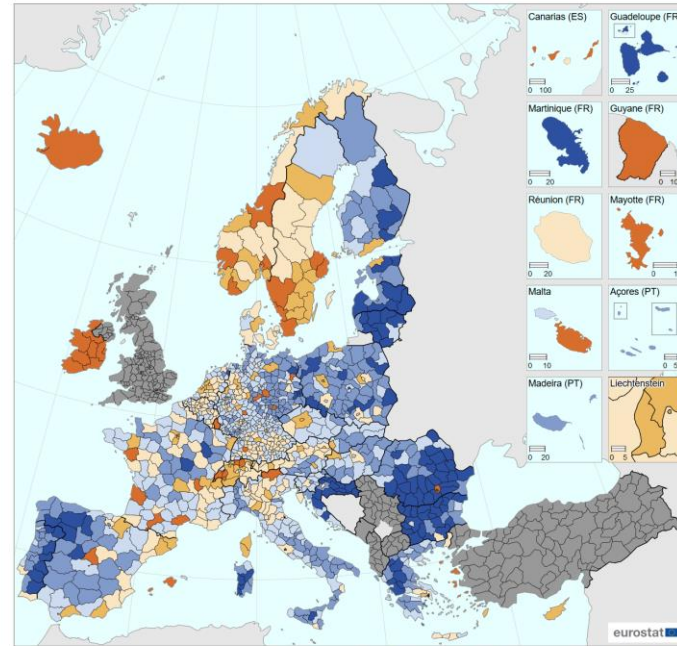
The world's megacities with 10 million inhabitants or more, 2025 and 2050 (projected)



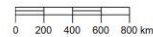
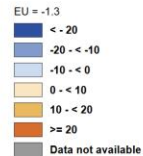
Fonte: World Urbanization Prospects 2025 (United Nations, 2025)

Uno scenario europeo: le aree territoriali

Projected relative change of the population, by NUTS 3 regions, 2019–50
(%)



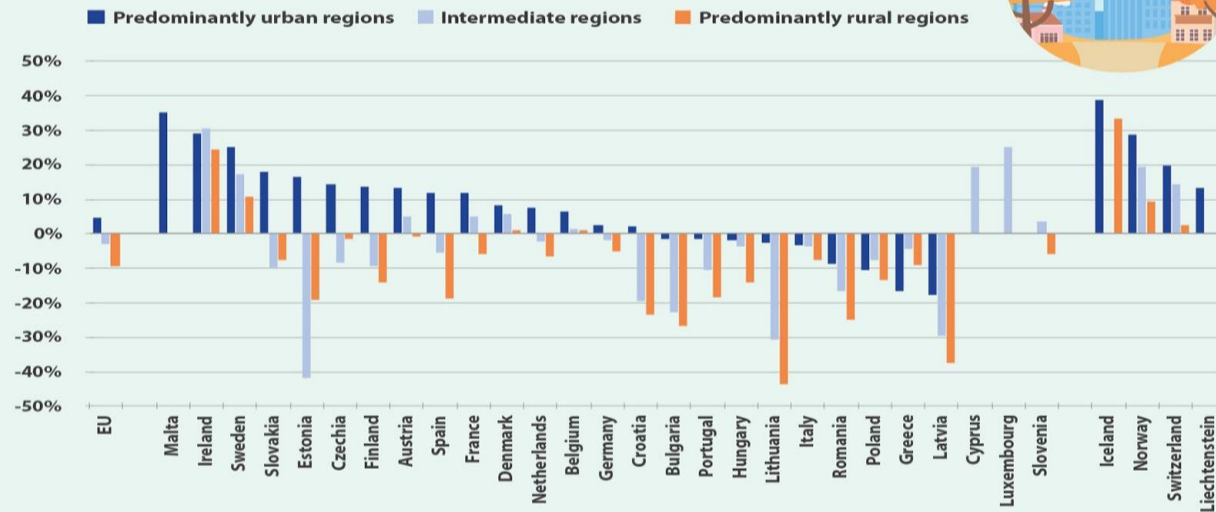
Administrative boundaries: © EuroGeographics © UN-FAO © Turkstat
Cartography: Eurostat – IMAGE, 03/2021



Fonte: Eurostat

Uno scenario europeo: le aree urbane

Relative population change, by urban-rural typology, 2019-50



Data for Cyprus, Luxembourg and Liechtenstein: single regions at this level of detail.
Cyprus and Luxembourg: intermediate regions; Liechtenstein: urban region.

ec.europa.eu/eurostat

Lo scenario al 2050: un confronto EU tra tipologie di aree

Relative population change, by urban-rural typology, between 2019 and 2050

(%)

Country	Typology			Relative population change between 2019 and 2050 (%)		
	URB	INT	RUR	URB	INT	RUR
Belgium	13	19	12	6.6	1.3	1.0
Bulgaria	1	20	7	-1.4	-22.7	-26.8
Czechia	2	8	4	14.3	-8.2	-1.6
Denmark	2	5	4	8.1	5.8	1.2
Germany	95	196	110	2.4	-1.7	-4.9
Estonia	1	1	3	16.7	-41.7	-19.0
Ireland	1	1	6	29.2	30.6	24.5
Greece	8	15	29	-16.7	-4.5	-8.9
Spain	17	32	10	11.9	-5.3	-18.7
France	15	33	53	11.8	5.2	-5.7
Croatia	1	7	13	2.3	-19.4	-23.3
Italy	29	60	21	-3.1	-3.5	-7.5
Cyprus	-	1	-	-	19.4	-
Latvia	1	3	2	-17.7	-29.5	-37.6
Lithuania	1	7	2	-2.7	-30.5	-43.5
Luxembourg	-	1	-	-	25.3	-
Hungary	1	13	6	-1.7	-3.5	-14.1
Malta	2	-	-	35.4	-	-
Netherlands	22	17	1	7.5	-2.2	-6.6
Austria	4	7	24	13.4	5.2	-0.6
Poland	14	27	32	-10.3	-7.4	-13.2
Portugal	3	6	16	-1.6	-10.3	-18.5
Romania	2	12	28	-8.6	-16.7	-25.0
Slovenia	-	3	9	-	3.6	-5.7
Slovakia	1	4	3	17.8	-9.6	-7.6
Finland	1	6	12	13.6	-9.2	-13.9
Sweden	2	14	5	25.1	17.2	10.9
Iceland	1	-	1	39.0	-	33.6
Liechtenstein	1	-	-	13.4	-	-
Norway	2	8	8	28.8	19.5	9.5
Switzerland	8	16	2	19.8	14.5	2.5
Total	251	542	423	5.2	-2.2	-9.0



Country	Typology			Relative population change between 2019 and 2050 (%)		
	URB	INT	RUR	URB	INT	RUR
Italy	29	60	21	-3.1	-3.5	-7.5

Note: the abbreviations used for urban-rural typology should be read as follows:

URB - predominantly urban regions

INT - intermediate regions

RUR - predominantly rural regions

Lo scenario italiano al 2050 per ripartizione geografica

Le previsioni Istat stimano **54,7 milioni di residenti nel 2050**.

Rispetto al 2025 si stima un calo della popolazione del 7% circa.

Popolazione residente per ripartizione geografica. Scenario mediano e intervallo di confidenza al 90%.

Anni 2024-2050, dati in milioni (*)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2024	2030	2040	2050
Nord	27,5	27,7	27,6	27,3
		[27,5 / 27,8]	[27,1 / 28,1]	[26,1 / 28,4]
Centro	11,7	11,6	11,4	11,0
		[11,6 / 11,7]	[11,1 / 11,6]	[10,5 / 11,4]
Mezzogiorno	19,9	19,2	17,9	16,4
		[19,1 / 19,3]	[17,6 / 18,2]	[15,8 / 17,0]
ITALIA	59,0	58,5	56,9	54,7
		[58,3 / 58,7]	[55,9 / 57,9]	[52,5 / 56,8]

(*) Tra parentesi quadre i valori degli intervalli di confidenza.

Fonte: Istat, 2025

Le città italiane dove stanno andando?

Non solo le metropoli: le Aree urbane funzionali (FUA)

Le Aree Urbane Funzionali (FUA) sono definite secondo la metodologia Commissione Europea-OCSE e rappresentano un ambito territoriale costruito sulla base di relazioni funzionali, non amministrative.

Le FUA comprendono una **città centrale** e la sua **zona di pendolarismo**, formando un **sistema urbano integrato** dal punto di vista economico e sociale:

- **City**: centro urbano con almeno **50.000 abitanti**.
- **Commuting zone**: insieme dei comuni in cui **almeno il 15% degli occupati residenti** si reca quotidianamente nella City per lavorare.

Sono **83** le FUA italiane di cui **11** oltre i 250.000 abitanti, **9** oltre i 500.000 abitanti, **4** oltre 1 milione di abitanti.

I cluster FUA

		Cluster 1	Cluster 2	Cluster 3	Cluster 4
Struttura produttiva	Produttività manifattura				
	Produttività servizi				
	Occupazione				
	Terziarizzazione				
	Dimensione d'impresa				
Demografia	Diffusione d'impresa				
	Popolazione				
	Quota pop straniera				
	Indice di vecchiaia				
	Saldo naturale				
	Saldo migratorio				
	Proiezione demografica				
Servizi	Affollamento classi				
	Sicurezza scuole				
	Servizi sanitari				
	Spese sociali				
	Connettività				
	Trasporti pubblici				
Centralità City	Perifericità				
	Spese sociali				
	Popolazione				
	Valore aggiunto				

dal verde al rosso peggiorano progressivamente i valori

Cluster 1: Fua «Attrattive» (Roma, Milano)

- con «centralità» media della City
- dalla forte struttura produttiva
- giovani e molto attrattive
- con offerta servizi nella media; buon tpl; criticità scuola e sanità

Cluster 2: Fua «consolidate» (concentrate al Centro-Nord)

- con funzioni e attività distribuite tra più centri urbani o sub-poli
- a bassa terziarizzazione, produttività su livelli medi e alta occupazione
- con demografia in equilibrio e attrattive
- con la migliore disponibilità di servizi

Cluster 3: Fua «in transizione» (diffuse sul territorio nazionale)

- a bassa «centralità» della City
- dalla struttura economica diversificata; produttività e occupazione di poco inferiore alla media
- poco giovani e attrattive, popolazione in calo
- con offerta servizi discreta, ma spese sociali sotto la media

Cluster 4: Fua «critiche» (concentrate nel Mezzogiorno)

- elevata «Centralità» della City
- dalla debole struttura produttiva (servizi a basso va)
- «ancora» giovani ma a rischio spopolamento
- con la peggiore disponibilità di servizi

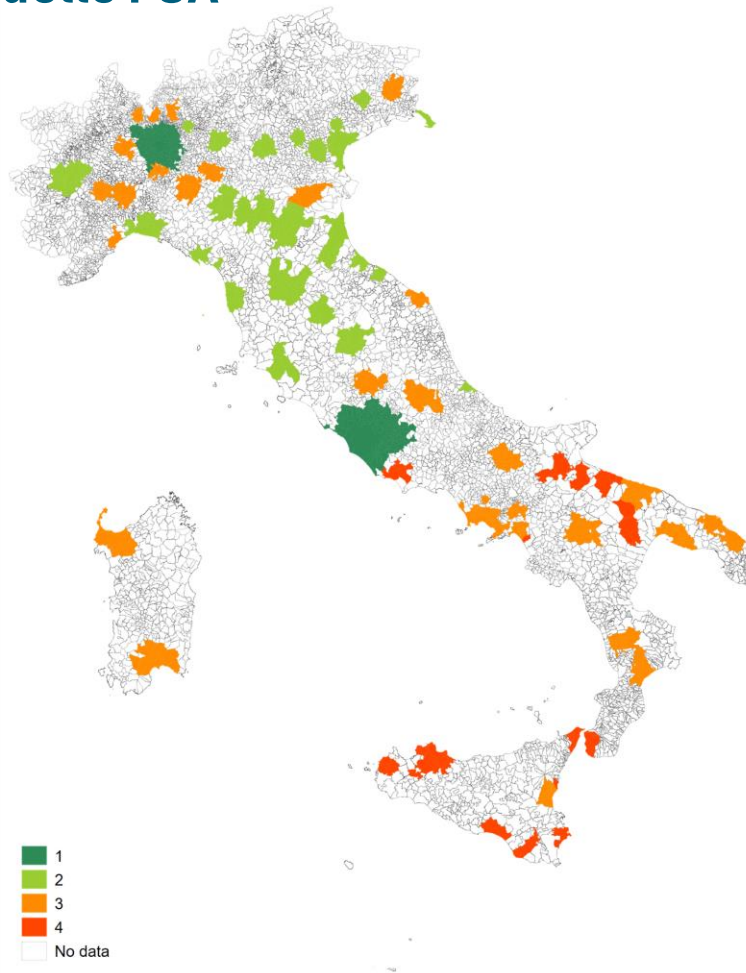
Distribuzione territoriale delle FUA

Fua «attrattive»

Fua «consolidate»

Fua «in transizione»

Fua «critiche»



Le politiche urbane: UE

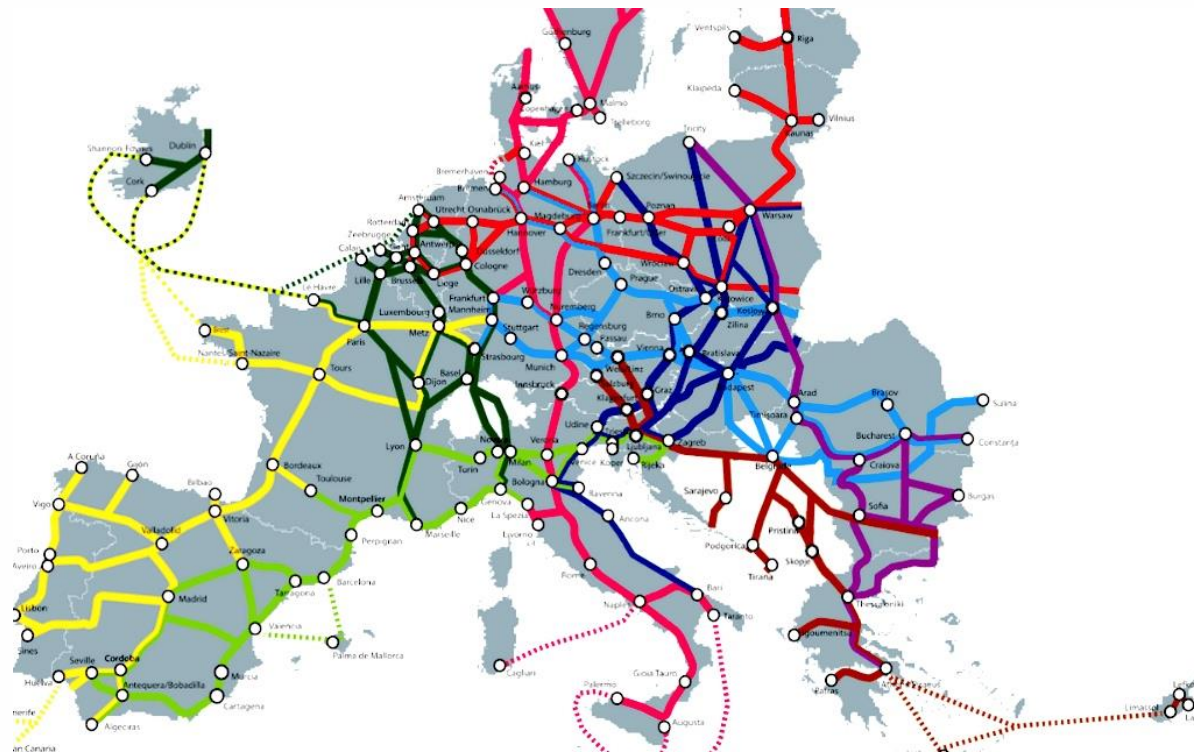
Agenda Urbana UE



FONTI

Urban Agenda for the UE - Pact of Amsterdam (2016); New Leipzig Charter - The Transformation power of cities (2020); EU Agenda for Cities (2025) - Fitto; Horizon Europe (2019); European Green Deal (2019); Circular Economy Action Plan (2020); Renovation Wave Strategy (2020) per efficientamento edifici; Pilastro sociale europeo Action Plan (2021); LIFE Programm (2021); EU4Health Programme (2021-2027); Programmi politica di coesione 2021-2027 (riserva 8% per le città); Iniziative comunitarie 2021-2027 (URBACT, Urban innovation action - UIA, piattaforma urbana europea); Cooperazione territoriale europea 2021-2027 (INTERREG); Affordable Housing Action Plan (2025); New European Bauhaus (2021 e 2025); QFP 2028-2034.

La «metropolitana» europea: TEN-T



Le politiche urbane: l'Italia?

Le città nel PNRR

Tra le misure del PNRR, tre in particolare hanno riguardato in modo più specifico interventi volti a trattare i problemi urbani di città piccole, medie e metropolitane.

M5C2I2.1 | Interventi di rigenerazione urbana

Target: Comuni con una popolazione di almeno 15.000 abitanti.

Dotazione finanziaria PNRR: 2 mld di euro.

N. progetti (giugno 2025): 2.073.

M5C2I2.2 | Piani Urbani Integrati (PUI)

Target: 14 Città metropolitane.

Dotazione finanziaria PNRR: 1,37 mld di euro.

N. progetti (giugno 2025): 609.

M5C2I2.3 | Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PinQua)

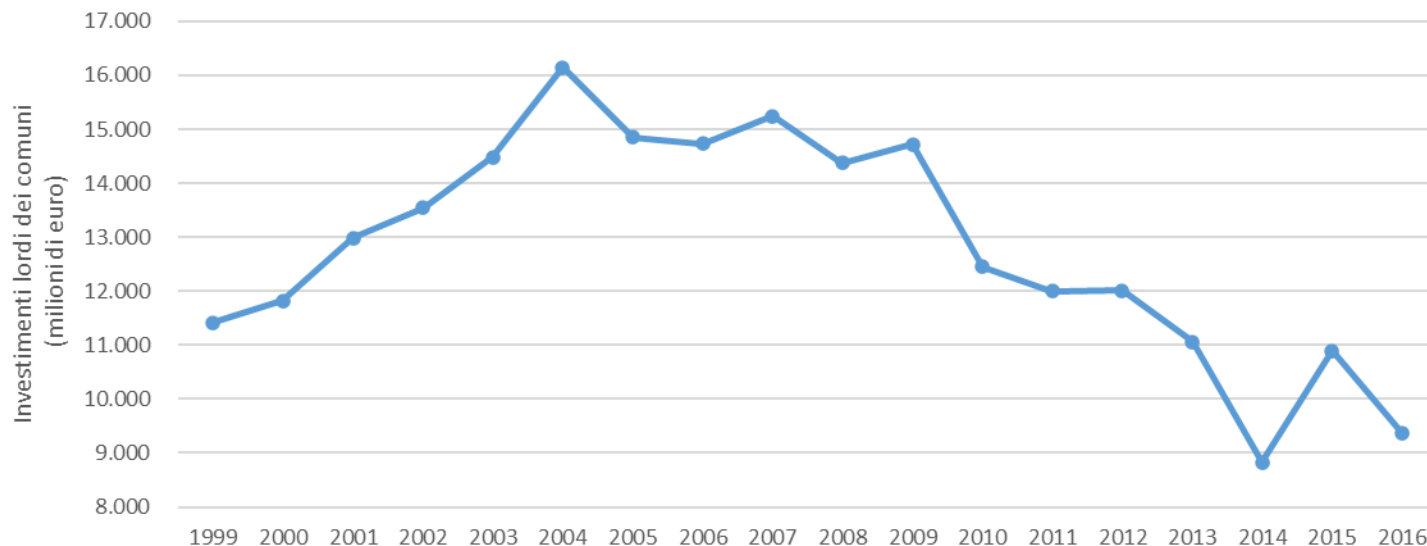
Target: Regioni, Città metropolitane e comuni con una popolazione di almeno 60.000 abitanti.

Dotazione finanziaria PNRR: 2,8 mld di euro.

N. progetti (giugno 2025): 961.

Gli investimenti comunali 1999-2016

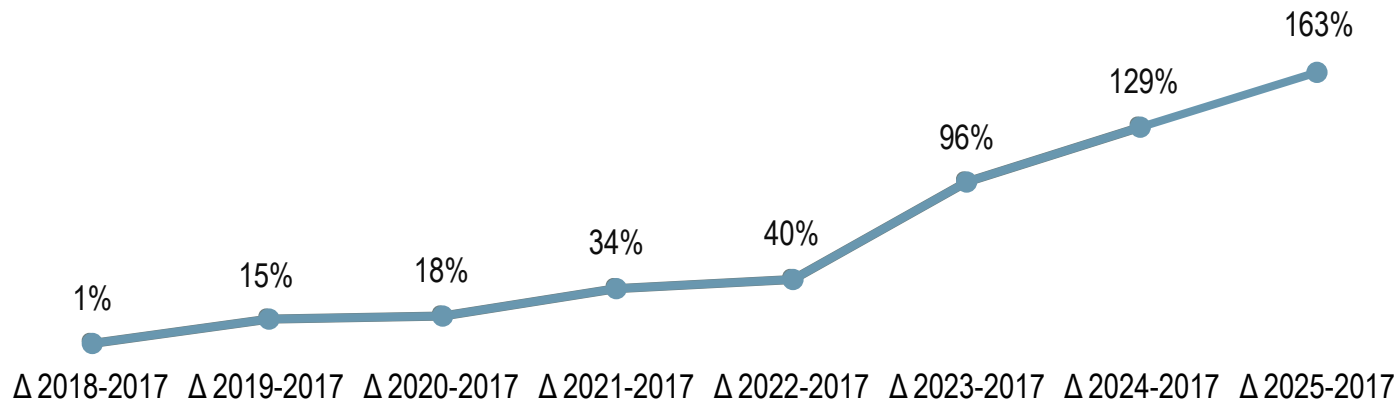
Gli investimenti lordi dei comuni (milioni di euro), 1999-2016



Fonte: elaborazione IFEL-Area Studi e Statistiche Territoriali su dati Istat, anni vari

Gli investimenti comunali 2017-2025

Comuni - Investimenti fissi lordi (CASSA). La ripresa anno per anno
Valori percentuali (base 2017)



Valori in miliardi di euro

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
ITALIA	8,3	8,4	9,6	9,8	11,2	11,6	16,3	19,1	21,9

Fonte: elaborazione IFEL su dati SIOPE

**3 questioni in cerca di politiche: casa,
trasporti, energia**

CASA: città in crescita (dentro il declino demografico)

31 città con un incremento della popolazione residente superiore all'1% nel periodo 2015-2025

Capoluogo di provincia

- Parma (+4,7%)
- Latina (+3,8%)
- Brescia (+3,5%)
- Prato (+3,2%)
- Rimini (+3%)
- Bergamo (+2,4%)
- Treviso (+2,4%)
- Ragusa (+2,2%)
- Reggio Emilia (+2,1%)
- Pordenone (+2,1%)
- Viterbo (+1,8%)
- Piacenza (+1,3%)
- Pavia (+1,2%)
- Trento (+1,1%)

Capoluogo di città metropolitana

- Milano (+1,9%)
- Bologna (+1,3%)

Città non capoluogo con popolazione maggiore di 50.000 residenti

- Anzio (+14%)
- Fiumicino (+11,8%)
- Olbia (+7,2%)
- Ardea (+7,1%)
- Pomezia (+6,6%)
- Giugliano in Campania (+6,4%)
- Guidonia Montecelio (+5,1%)
- Aprilia (+4,9%)
- Vittoria (+4,6%)
- Carpi (+3,7%)
- Busto Arsizio (+2,3%)
- Legnano (+1,8%)
- Montesilvano (+1,5%)
- Rho (+1,3%)
- Faenza (+1%)

CASA: famiglie in crescita (dentro il declino demografico)

Numero di famiglie per tipologia, 2024 e stima 2050 (scenario mediano), valori in migliaia e variazioni percentuali

	2024	2050	Var. % 2024-2050
Totale famiglie	26.478	26.752	1,0%
- di cui con almeno un nucleo	16.073	14.899	-7,3%
Coppie senza figli	5.352	5.667	5,9%
Coppie con figli	7.578	5.734	-24,3%
Madri sole	2.276	2.413	6,0%
Padri soli	618	819	32,5%
Famiglie con 2 o più nuclei	249	267	7,2%
- di cui senza nuclei	10.405	11.853	13,9%
Persone sole	9.734	11.005	13,1%
Famiglie multipersonali	672	849	26,3%

Fonte: elaborazione IFEL-Area Studi e Statistiche Territoriali su dati Istat, 2025

TRASPORTI: i nodi urbani nella rete europea



Scandinavian - Mediterranean

- Ancona
- Andria
- Bari
- Bologna
- Bolzano
- Cagliari
- Catania
- Firenze
- Foggia
- Forlì
- Latina
- Livorno
- Messina
- Modena
- Napoli
- Palermo
- Prato
- Rimini
- Roma
- Salerno
- Taranto
- Trento
- Verona

Mediterranean

- Bergamo
- Bologna
- Brescia
- Ferrara
- Genova
- Milano
- Modena
- Monza
- Novara
- Padova
- Parma
- Piacenza
- Ravenna
- Reggio Emilia
- Torino
- Trieste
- Venezia
- Vicenza

Baltic Sea - Adriatic Sea

- Ancona
- Andria
- Bari
- Bologna
- Bolzano
- Ferrara
- Foggia
- Forlì
- Padova
- Pescara
- Ravenna
- Rimini
- Trieste
- Udine
- Venezia

North Sea - Rhine - Mediterranean

- Genova
- Milano
- Monza
- Novara

Western Balkans - Eastern Mediterranean

- Trieste

Nodi non presenti nei corridoi

- Aosta
- Campobasso
- Lecce
- Perugia
- Potenza
- Reggio Calabria
- Sassari
- Siracusa
- Terni

Un nodo può ricadere in più corridoi.

ENERGIA: tra efficienza energetica «baseline» della transizione e nuovi modelli di sviluppo

Efficienza energetica

A livello urbano è il nodo per ridurre i consumi, migliorare l'appetibilità del patrimonio e gestire asset onerosi ed energivori.

Strumenti e risorse ci sono (Conto Termico 3.0, ecc.), ma vanno orientati al

RISULTATO.

Partenariato privato con le ESCO, ma servono **competenze** (Energy Management, know-how su contratto EPC) e **dati**.

Produzione energia (Comuni prosumer)

Produrre energia è una facoltà dei Comuni non recente se pensiamo al settore idroelettrico, ma nuovo rispetto all'evoluzione del quadro europeo con le Direttive RED II e RED III e la definizione delle configurazioni di autoconsumo e autoproduzione: Comune consumatore, produttore (anche terzo/esterno), prosumer. Leva più semplice per il Comune l'autoconsumo collettivo, valorizza i propri POD e asset e libera risorse per la collettività.

In crescita le CER che coinvolgono non solo Comuni piccoli, ma medi e metropolitani -> *politiche locali per contrastare la povertà energetica.*

Adattamento climatico e nuovi modelli

- GAP tra politiche energetiche e clima, anche in termini di spese ammissibili (interventi su sistema edificio impianto SI, interventi su quartiere o tetti/pareti green – based NO)
- Modelli solidaristici e/o innovativi possibili in sinergia con mobilità (aree a domanda debole o periferie = servizi mobilità innovativi + CER) o HUB mobilità per condividere rete elettrica tra attori diversi.

Grazie per l'attenzione

iFEL Fondazione ANCI
Istituto per la Finanza
e l'Economia Locale

Piazza San Lorenzo in Lucina 26
00186 Roma (RM)
Tel. 06.688161
e-mail: info@fondazioneifel.it
www.fondazioneifel.it